

IN QUESTA VILLA ABBIAMO APERTO LA "CASA DEL MUNICIPIO ROMA IV"

Un luogo aperto ai cittadini, un "bene comune" che
che è luogo di ascolto, sperimentazione e promozione
della collaborazione tra cittadini e amministrazione.

Un luogo dove è possibile:

- promuovere l'aggregazione dei cittadini e la diffusione di attività artistiche e culturali;
- dialogare, incontrarsi, confrontarsi e promuovere la partecipazione attiva;
- offrire spazi per iniziative culturali, sociali, dibattiti, incontri, mostre, manifestazioni, eventi;
- promuovere la crescita culturale e civile di tutta la comunità cittadina valorizzando l'identità e la pluralità culturale delle diverse realtà presenti nel territorio municipale;
- celebrare matrimoni e unioni civili.



1. LA "CASA DEL IV MUNICIPIO"



VILLA FARINACCI

La villa fu fatta edificare nel 1940 dal **gerarca fascista Roberto Farinacci**, dal quale prende il nome storico, per farne un deposito di cereali ed un'abitazione per il suo terreno di **Aguzzano**.

Il progetto fu affidato all'architetto **Lorenzo Chiaraviglio** che, influenzato dal **Razionalismo** fascista, utilizzò elementi tradizionali dell'edilizia rurale romana, tra cui il travertino.

Il progetto fu approvato nel 1940 come casa rurale di un proprietario fondario tuttavia, nel corso della realizzazione, l'edificio è divenuto più simile ad uno di rappresentanza che a una casa di un fondo agricolo. Il risultato fu quello di una vera e propria **Villa di campagna** con elementi architettonici caratteristici come la torre, il patio, i portici ed i pavimenti in marmo.

Nel documentario "Mussolini: soldi, sesso e segreti" (Rai - *La grande storia*) viene raccontato che **Farinacci fece costruire la villa distraendo fondi da un finanziamento pubblico**.

Nel 1975 il Comune di Roma acquisì al patrimonio pubblico la villa.

(fonte https://it.wikipedia.org/wiki/Villa_Farinacci)

Nella Villa è funzionante la "sala matrimoni" intitolata a Lorenzo Chiaraviglio.

2. LA STORIA ARCHITETTONICA DI VILLA FARINACCI

ROBERTO FARINACCI

(Isernia, 16 ottobre 1892 - Vimercate, 28 aprile 1945)

Nel 1919 partecipa alla fondazione dei fasci di combattimento. Nel 1922 partecipa alla marcia su Roma.

È stato **segretario del Partito Nazionale Fascista** e coinvolto nel delitto Matteotti del 1924.

Fu uno dei promotori colpevoli del legame tra **fascismo e nazismo**.

Nel 1938 fu il gerarca che **maggiormente volle le leggi razziali** vietando l'unione tra cittadini italiani di razza diversa e avviando la persecuzione di tutti gli ebrei, degli omosessuali, dei rom e di chiunque venisse considerato "**minoranza**" e rischio per la *difesa della razza italiana*.

Quando l'esito della guerra fu chiaro, non ebbe esitazione ad addossarne la responsabilità ai comandanti italiani proponendo che le truppe italiane venissero poste sotto il comando tedesco.

Nel 1945, scappò a Cremona, cercando di raggiungere la Svizzera, ma venne catturato e fucilato il giorno dopo dai partigiani.

(fonte [Treccani](#))



3. PERCHÉ DARE UN NUOVO NOME ALLA CASA DEL MUNICIPIO?

LA TOPONOMASTICA DI CASAL DE' PAZZI

Toponomastica: Studio fondamentale linguistico dei toponimi o nomi di luogo, sotto l'aspetto dell'origine, della formazione, della distribuzione, del significato ecc.

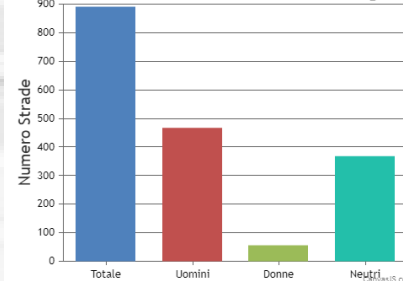
La toponomastica del Quartiere Casal de' Pazzi - dove insiste la Villa - **è tutta al maschile**: le strade hanno i nomi dei più noti Filosofi di tutti i tempi.

Sono **molto poche** le strade nella città di Roma e nel IV Municipio che hanno nomi di donne: per **colmare questo divario** e per **risignificare** questo luogo ci sembra opportuno proporre l'intitolazione della Casa del Municipio Roma IV ad **una filosofa donna**.

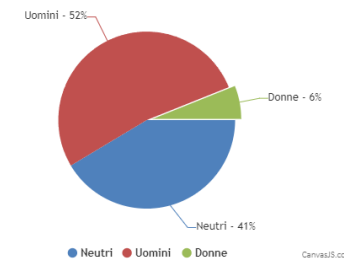
Roma - IV Municipio

TOTALE STRADE / VIE / PIAZZE / ETC.:	891
INTITOLATE A UOMINI:	467
INTITOLATE A DONNE:	56

Intestazione Strade Roma - IV Municipio



Intestazione Strade Roma - IV Municipio - dati percentuali



4. COME LA CHIAMIAMO?

IL SONDAGGIO

Con questo **sondaggio** pubblico, rivolto ai cittadini di tutte le età di tutto il Municipio intendiamo dare avvio al **percorso pubblico** per l'intitolazione della Casa del Municipio Roma IV ad una delle tre filosofe



**SIMONE
DE BEAUVOIR**



**IPAZIA
DI ALESSANDRIA**



**HANNAH
ARENDT**

Gli esiti del sondaggio verranno raccolti dal Municipio e poi resi pubblici nel corso di un'iniziativa pubblica.

SIMONE DE BEAUVOIR

Famosa scrittrice, insegnante e filosofa, considerata l'iniziatrice del movimento femminista.

Nata a Parigi il 9 gennaio 1908 da una famiglia benestante, fin da bambina si appassiona allo studio e alla scrittura. Cresciuta frequenta i corsi di filosofia presso la Sorbona di Parigi.

- fonda la rivista "Les Temps Modernes", con i maggiori filosofi francesi del tempo che si occupa di filosofia e degli eventi storici di quegli anni;
- si dedica all'insegnamento della filosofia nelle università nelle città francesi di Marsiglia, Rouen e Parigi e dal 1943 decide di dedicarsi completamente all'attività di scrittrice.
- con il compagno Jean-Paul Sartre viaggiano in giro per il mondo, partecipano agli eventi più importanti dell'epoca e conoscono tanti autori e scrittori.
- fonda l'esistenzialismo.

La ricordiamo per l'impegno e la partecipazione al movimento femminista, nato in occasione della contestazione studentesca del 1968 e giunto fino ai nostri giorni.

Ha approfondito con i suoi scritti il tema del ruolo della donna e della sua condizione nella società moderna: prima la donna era considerata sempre in relazione all'uomo.

Ha insegnato alle donne l'emancipazione femminile da perseguire attraverso l'indipendenza economica e culturale.

IPAZIA DI ALESSANDRIA

Ipazia d'Alessandria è stata una filosofa greca, scienziata, astronoma, matematica, vissuta ad Alessandria d'Egitto tra il 355 ed il 415. Donna di enorme cultura, una delle menti più avanzate esistenti allora, è ampiamente riconosciuta come simbolo della libertà di pensiero.

Figlia del noto filosofo Teone, studiò fin da giovanissima nella enorme biblioteca d'Alessandria divenendo in breve tempo vertice della Scuola Alessandrina. Nel corso della sua vita:

- formula le prime ipotesi sul movimento della Terra, per superare la teoria tolemaica secondo la quale la Terra era al centro dell'universo;
- inventa l'astrolabio, il planisfero e dell'idroscopio (strumento per individuare il peso specifico dei liquidi);
- traduce e insegna molti classici greci (le opere di Euclide, Archimede e Diofanto);
- insegna ai suoi discepoli le conoscenze matematiche, astronomiche e filosofiche all'interno del Museo di Alessandria, la più importante istituzione culturale esistente al tempo.

E' stata uno dei primi esempi di indipendenza femminile, per il ruolo importante che ha ricoperto.



HANNAH ARENDT

Hannah Arendt (1906-1975) è stata una filosofa ebrea tedesca naturalizzata statunitense, nota per le sue opere sulla teoria politica e la filosofia della storia.

Nata a Linden, in Germania, ha studiato filosofia all'Università di Marburgo e durante la seconda guerra mondiale è fuggita in Francia e poi negli Stati Uniti, dove ha continuato a scrivere e insegnare.

- i suoi scritti hanno riguardato la politica, la filosofia morale e la teoria della giustizia.
- una delle sue teorie più importanti è quella della "condizione umana": l'essere umano è un essere che agisce e pensa, e questa capacità di agire e pensare è ciò che distingue gli esseri umani dagli animali e dalle cose.
- secondo la filosofa l'azione è la fonte della libertà e dell'autonomia umana e la politica è lo spazio in cui gli individui possono agire insieme per creare una comunità migliore.
- ha sviluppato il concetto di "spazio pubblico" come luogo in cui gli individui possono esprimere le proprie opinioni e prendere decisioni collettive.

La ricordiamo per lo scritto sulla "banalità del male", un concetto che descrive come individui normali possono commettere atti terribili se vengono coinvolti in situazioni che li portano a perdere il senso della loro moralità personale.

